

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XIX LEGISLATURA -----

2^a Commissione permanente

(GIUSTIZIA)

44^a seduta: martedì 2 maggio 2023, ore 14

45^a seduta: mercoledì 3 maggio 2023, ore 9,15

46^a seduta: giovedì 4 maggio 2023, ore 9,15

ORDINE DEL GIORNO

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

IN SEDE REDIGENTE

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Valeria VALENTE e altri – Modifiche al codice di procedura penale, al codice penale e ulteriori disposizioni in materia di contrasto alla violenza domestica e di genere – *Relatrice alla Commissione* CAMPIONE

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(92)**

2. ZANETTIN – Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura da parte dei magistrati – *Relatore alla Commissione* SISLER

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(154)**

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Claudio BORGHI e altri – Modifiche all'articolo 518-duodecies del codice penale, in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici, e all'articolo 381 del codice di procedura penale, sulla disciplina dell'arresto facoltativo in flagranza – *Relatrice alla Commissione* BONGIORNO

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 7^a Commissione) **(364)**

2. Erika STEFANI e altri – Abrogazione degli articoli 574 e 574-bis, nonché introduzione dell'articolo 605-bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci – *Relatrice alla Commissione* CAMPIONE

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 4^a e della 5^a Commissione) **(404)**

3. ROMEO e Erika STEFANI – Modifiche al codice penale in materia di circonvenzione di persone anziane – *Relatore alla Commissione* ZANETTIN

(Parere della 1^a Commissione) **(586)**

III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. VERINI e altri – Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in materia di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di segreto professionale e di istituzione del Giurì per la correttezza dell'informazione
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a e della 8^a Commissione) (81)
2. MIRABELLI e altri – Disposizioni in materia di lite temeraria
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 8^a Commissione) (95)
3. BALBONI e altri – Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e al decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione e di condanna del querelante nonché di segreto professionale, e disposizioni a tutela del soggetto diffamato
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a e della 8^a Commissione) (466)
4. MARTELLA e altri – Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a e della 8^a Commissione) (573)
5. Ada LOPREIATO – Modifica all'articolo 96 del codice di procedura civile in materia di lite temeraria
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 8^a Commissione) (616)

– *Relatore alla Commissione* BERRINO

IV. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO – Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (188)
2. CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA – Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (360)
3. CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA – Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (477)

– *Relatore alla Commissione* RAPANI

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

Mariastella GELMINI e altri – Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica – *Relatrice alla Commissione* CAMPIONE

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(327)**

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(592)**

2. SCARPINATO e altri – Modifiche agli articoli 623-ter e 649-bis del codice penale, in materia di disposizioni sulla procedibilità
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(468)**

3. Erika STEFANI – Modifiche al codice penale in tema di procedibilità di ufficio per reati commessi da associazioni di tipo mafioso e procedibilità d'ufficio per ipotesi di furto aggravato
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) **(474)**

– *Relatore alla Commissione ZANETTIN*

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche – *Relatore alla Commissione POTENTI*
(Parere alle Commissioni 8^a e 9^a riunite) **(660)**

GIOVEDÌ

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazione

INTERROGAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

RAPANI - *Al Ministro della giustizia*

Premesso che:

i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 hanno dato il via a un piano di riordino degli uffici giudiziari, con la soppressione di importanti presidi di legalità: 30 tribunali, 38 procure, tutte le 220 sezioni distaccate dei tribunali centrali e 674 uffici di giudice di pace;

la revisione, giustificata dalla necessità di migliorare l'efficienza del sistema giustizia e ispirata a presunti obiettivi di contenimento della spesa pubblica, ha di fatto reso più difficile l'accesso alla giustizia, scaricando ulteriori costi e disagi sulla collettività;

paradossale è il caso del tribunale di Rossano, soppresso per essere accorpato al presidio di Castrovillari, che da struttura realizzata per una circoscrizione di 120.000 abitanti è stata destinata a ospitare una maxi circoscrizione di 240.000 abitanti;

un gruppo di lavoro del Ministero attribuì all'allora presidente del tribunale di Castrovillari l'attestazione secondo cui gli spazi del presidio del Pollino sarebbero stati addirittura sovrabbondanti e la relazione fu determinante ai fini della chiusura del tribunale di Rossano;

oggi, però, si scopre che il tribunale di Castrovillari necessita di essere ampliato: con determina n. 77701 del 22 marzo 2023 è stata, infatti, avviata un'indagine di mercato per la selezione di 5 operatori economici per l'affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria al fine di pervenire alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'ampliamento degli spazi del presidio giudiziario di Castrovillari;

in particolare, dovrebbero essere effettuati interventi sugli impianti, sulle strutture e sull'edilizia con nuove sedi amministrative, giudiziarie e delle forze dell'ordine per un costo complessivo di ben 6 milioni di euro;

proprio il presidente della camera penale di Castrovillari, auspicando un'immediata concentrazione dell'attività giurisdizionale presso l'unica sede dell'ufficio accorpante, rilevava che: "in un territorio ad alta densità criminale l'impedimento al regolare espletamento della giustizia, costituirà soltanto un vantaggio per la criminalità organizzata";

inequivocabili sono state le dichiarazioni dello stesso ministro Nordio sulla chiara volontà di rivedere la riforma della geografia giudiziaria, in merito al quale sono in fase di creazione tavoli di lavoro per la valutazione delle modalità con cui coniugare la tutela del diritto alla giustizia, soprattutto in sedi disagiate, con l'efficientamento delle infrastrutture giudiziarie, anche tramite la creazione di uffici di prossimità e la digitalizzazione;

diverse sono le iniziative legislative, anche regionali, oggi all'esame del Senato, condivise all'unanimità, nella consapevolezza che la riforma della geografia giudiziaria non solo abbia acuito le gravi carenze del sistema giudiziario, con conseguenti ulteriori difficoltà degli uffici accorpanti nel far fronte all'inevitabile incremento degli affari giudiziari provenienti dalle sezioni distaccate, ma anche sul piano dell'accesso alla giurisdizione;

non è più l'epoca in cui lo Stato arretra, spegnendo luci di legalità sul territorio: valorizzare la giustizia di prossimità significa erogare servizi di giustizia al cittadino e far percepire la presenza dello Stato sul territorio,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda riconsiderare l'opportunità di procedere con l'indagine di mercato per l'ampliamento degli spazi del presidio giudiziario di Castrovillari, anche alla luce di quanto dichiarato sulla riforma della geografia giudiziaria.

(3-00372)